

I problemi delle scuole per l'infanzia a Napoli / 2

# LA CRISI DI AULE COLPISCE ANCHE LA MATERNA STATALE

Frequentano oltre duemila bambini - Necessario creare la figura della direttrice didattica anche in questa scuola - La situazione arretrata delle parificate e delle private

I problemi e i limiti della scuola materna comunale sono riscontrabili in molti casi accentuati, in quella statale. In questo tipo di scuola, attualmente frequentata da circa 2000 bambini tra i tre e i cinque anni, un primo grosso limite è quello dell'orario. Fare andare a scuola i bambini per sole quattro ore non dà certo agli insegnanti la possibilità di trasformare la scuola materna in qualcosa di più di un'area di parcheggio. D'altra parte sarebbe anche assurdo pretendere di trattenere bambini così piccoli in strutture come quelle in cui quasi sempre sono dislocate le scuole materne statali. La fame di aule colpisce anche la scuola statale, ma anche per questa non si vede una soluzione immediata. Ed anche gli altri problemi vengono affrontati in modo disordinato, man mano che si presenta-

no senza che venga fatta una programmazione. «La scuola materna deve diventare un istituto educativo non assistenziale» ci ha detto il direttore del IV circolo didattico professor Marino Iannelli a cui abbiamo chiesto di illustrarci per quella che è la sua esperienza la situazione della materna statale a Napoli. I limiti di spazio e di strutture di questa sono facilmente riconducibili a quelli già esposti per la materna comunale, anche se quest'anno sono state aperte 80 nuove sezioni che saranno presto portate a 90, mentre un prefabbricato pesante da destinare a scuola per distrofici al nome Berlingueri è stato già consegnato. Senza quindi ritornare sulle già lamentate carenze di suppellettili e materiale didattico abbiamo chiesto al prof. Iannelli che dirige ben 6 sezioni di scuola mater-

na, oltre alla scuola elementare e che ha contatti con le 8 scuole private che si trovano nel suo plesso, quali sono e quali invece dovrebbero essere i contenuti pedagogici e didattici della scuola materna. «I problemi sono molti - è stata la risposta - problemi di programmi, di strutture, di spazi, di personale che non fanno altro che anticipare i contenuti della scuola elementare senza preoccuparsi di sviluppare nel bambino di tre, quattro anni le sue potenzialità mentali e lo sviluppo delle sue capacità. La scuola materna dovrebbe essere una scuola di «condizionamento» rispetto agli inevitabili condizionamenti derivanti dalle condizioni sociali economiche e politiche che ognuno di noi subisce fin dalla nascita». Altre proposte fatte dal professor Iannelli andrebbero vagliate, come ad esempio, la creazione anche nella materna statale, della figura della direttrice didattica, non è infatti possibile seguire al massimo, per una stessa persona, sia la scuola materna che l'elementare con tutti i problemi comuni e diversi che hanno, i due tipi di scuola.

Nella analisi della scuola materna a Napoli non si possono ignorare le altre migliaia di scuole gestite da enti come l'ESMA-CIF e il CAP. Basti pensare che il CAP gestisce nella sola città ben 36 sezioni. Questi enti vengono in parte finanziati dalla Regione e in parte si reggono sulla retta che i genitori pagano per ogni bambino - 4.000 lire al mese - Queste scuole sono dislocate in genere nella periferia urbana, in quartieri estremamente popolari, che avrebbero bisogno di tutto tipo di servizi, gestiti in ben altro modo. Non è pensabile sopprimere alle mancanze della statale e della comunale, attraverso il finanziamento di enti come questi. Si possono per ora ancora sostenere, ma in una visione futura dello sviluppo della scuola non si vede quale funzione possano ancora svolgere. Scuole così organizza-

Lavorano alla SIT-Siemens di S. Maria Capua Vetere

# Ricoverate in ospedale 24 operaie intossicate

Hanno denunciato bruciori forti alla gola, agli occhi e vomito - Forse un guasto all'impianto di aerazione - Molti reparti dell'azienda sono pericolosi

## SI PREPARA A SALERNO LO SCIOPERO GENERALE

Martedì 30 novembre la provincia di Salerno darà nuovamente vita ad una giornata generale di lotta sui problemi della riconversione e di un nuovo sviluppo economico. Nel dibattito sono intervenuti Anna La Rocca (dello scalfificio Mellone), Chirico (elettrici), Manenti (Elicos), Tortora (Teltalia), Fortunato (Poligrafici), Caso (Celenano), Laudisio (braccianti coop. S. Benedetto), Ciella (Ideali Standard), Calce (Sussonia), Abbagnale (Edile), Giorgio Gentili (segretario provinciale CGIL). Ha concluso i lavori Roberto Romoli, della segreteria nazionale CGIL-CISL-UIL.

24 lavoratrici del reparto selectori della Sit-Siemens di Santa Maria Capua Vetere sono state ricoverate ieri all'ospedale civile di Caserta per aver accusato uno stato di malessere generale accompagnato da bruciori alla gola, agli occhi, da vomiti e da irritazioni cutanee. Già l'altro ieri nel suddetto reparto, adibito al montaggio di selettori per centrali telefoniche la maggioranza delle circa 500 lavoratrici avevano avvertito un diffuso stato di malessere; ma la direzione aziendale, pur sollecitata dal Consiglio di fabbrica non riteneva necessario il ricovero delle lavoratrici più gravi.

Riproponendo Cucciniello come sindaco

# A SALERNO LA DC COMPIE ANCORA UN ATTO DI ROTTURA

Durissima reazione di PCI, PSDI, PSI e PRI

La DC ha condotto definitivamente al fallimento le trattative per l'insediamento di Cucciniello a sindaco di Caserta dopo anni di rappresentanza dell'amministrazione provinciale negli enti più importanti del salernitano. Suoi impegni programmatici della giunta di sinistra compaiono al primo punto, attraverso un confronto con i sindacati, le forze produttive e le associazioni di categoria, il rinnovo - dopo anni - dei rappresentanti dell'amministrazione provinciale negli enti più importanti del salernitano.

La giunta di sinistra ha tra i suoi impegni l'opera di profondo risanamento e democratizzazione di enti come l'ATCS, l'IASP, l'ospedale psichiatrico. L'amministrazione provinciale presenterà inoltre al prossimo consiglio un piano programmatico di spesa che prevede interventi nelle varie località del Cilento investite in questi giorni dal nubifragio.

È utile dire che sul nome del sindaco, che attualmente regge il fragile e inesistente monocolore al comune di Salerno, avevano espresso parere negativo i rappresentanti di tutti i partiti democratici. La riproposta di Cucciniello all'interpartito come sindaco della città ha suscitato la durissima reazione non solo del PCI, ma anche dei repubblicani, dei socialisti e dei socialdemocratici ed ha mostrato esplicitamente che il binomio Fontanaro - Doroteo che dirige la DC salernitana non vuole dare alla città un'esecutivo capace di affrontare la grave crisi che investe Salerno in tutti i suoi settori.

C'è da dire che l'arroganza manifestata ieri dalla delegazione democristiana, ha isolato ancora più la DC nei confronti degli altri partiti democratici. Intanto, la giunta democratica che regge l'amministrazione provinciale si prepara, lunedì prossimo, a presentarsi al consiglio provinciale, ad una ventata di giorni dall'elezione, con le dichiarazioni programmatiche.

La seduta di lunedì, segnerà a livello provinciale, un salto politico di notevole qualità. Negli impegni programmatici della giunta di sinistra compaiono al primo punto, attraverso un confronto con i sindacati, le forze produttive e le associazioni di categoria, il rinnovo - dopo anni - dei rappresentanti dell'amministrazione provinciale negli enti più importanti del salernitano. Suoi impegni programmatici della giunta di sinistra compaiono al primo punto, attraverso un confronto con i sindacati, le forze produttive e le associazioni di categoria, il rinnovo - dopo anni - dei rappresentanti dell'amministrazione provinciale negli enti più importanti del salernitano.

La seduta di lunedì, segnerà a livello provinciale, un salto politico di notevole qualità. Negli impegni programmatici della giunta di sinistra compaiono al primo punto, attraverso un confronto con i sindacati, le forze produttive e le associazioni di categoria, il rinnovo - dopo anni - dei rappresentanti dell'amministrazione provinciale negli enti più importanti del salernitano.

## taccuino culturale

### TEATRO

#### PER PIU' GIORNI IL «LIVING THEATRE» LAVORA A NAPOLI

«Abbiamo il proposito di restituire al teatro la sua funzione dentro la comunità come veicolo di trascendenza, confronto e di arricchimento del dibattito culturale». Diamo il programma dei primi giorni di intervento nella città: oggi alle ore 15, dall'Istituto Fagnano di via A. D'Isernia, inizia la rappresentazione di *Sei atti pubblici* di Dario Fo, alle 18, al centro Reich, lo spettacolo *Sette meditazioni sul sadomasochismo politico*; lunedì alle ore 15, al centro Reich, il spettacolo *Sette meditazioni sul sadomasochismo politico*; martedì alle ore 15, al centro Reich, il spettacolo *Sette meditazioni sul sadomasochismo politico*; mercoledì alle ore 15, al centro Reich, il spettacolo *Sette meditazioni sul sadomasochismo politico*.

trali tecnici e pratici, interventi di teatro di strada, tutto organizzato con la collaborazione della cooperativa «Centro R.A.T.» di Caserta e del centro Reich di Napoli. Questo ritorno del Living a Napoli, su una dimensione urbana e partecipativa, oggi può costituire - tra l'altro - un ulteriore momento di confronto e di arricchimento del dibattito culturale. Diamo il programma dei primi giorni di intervento nella città: oggi alle ore 15, dall'Istituto Fagnano di via A. D'Isernia, inizia la rappresentazione di *Sei atti pubblici* di Dario Fo, alle 18, al centro Reich, lo spettacolo *Sette meditazioni sul sadomasochismo politico*; lunedì alle ore 15, al centro Reich, il spettacolo *Sette meditazioni sul sadomasochismo politico*; martedì alle ore 15, al centro Reich, il spettacolo *Sette meditazioni sul sadomasochismo politico*; mercoledì alle ore 15, al centro Reich, il spettacolo *Sette meditazioni sul sadomasochismo politico*.

## dove, come, quando

A Caserta dibattito con Garavini, Bassolino, Giannotta, Armalo. Indetto dal centro studi dell'ECAP-CGIL di Caserta «G. Di Vittorio», in occasione della presentazione del volume «Mezzogiorno, consigli di zona, centocinquanta ore» che raccoglie gli atti delle conferenze-dibattiti organizzati, nel giugno-luglio 1976, dal Consiglio regionale di zona di Aversa sul rapporto tra fabbrica e territorio per un nuovo meccanismo di sviluppo, si svolgerà oggi un incontro dibattito sul tema «classe operaia, sindacato e mezzogiorno nella crisi». I lavori ai quali prenderanno parte i compagni Antonio Piccolo, segretario della Camera del Lavoro di Caserta, Sergio Garavini, segretario federale della CGIL, Antonio Bassolino, segretario regionale del PCI, Michele Giannotta, responsabile nazionale della sezione economica del PSI e Baldassarre Armato sottosegretario al ministero del Lavoro, inizieranno alle ore 17,30 nel salone della camera di commercio di Caserta. Settore avvio: ne parlano i lavoratori. Oggi e domani si svolgeranno presso la sala mensa dell'Aeritalia, a Pomigliano d'Arco, il primo convegno provinciale dei lavoratori dell'azienda, organizzato dalla FIM di Napoli. Il convegno investe i problemi dell'aeritalia e lo sviluppo del settore aeronautico. I lavori, cui sono invitati uomini politici, esponenti sindacali e imprenditoriali, avranno inizio oggi alle ore 15 e proseguiranno alle 9,30 di domani.

## SCHEMI E RIBALTE

te hanno ragione di esistere in uno stato in cui l'istruzione venga concepita come un fatto assistenziale, e non come un diritto inalienabile dell'individuo fin dalla nascita. D'altra parte non si risolve con questi asili neanche il problema della occupazione delle insegnanti. Sono stati piuttosto nebulose le spiegazioni sui metodi di assunzione fatteci dalla professoressa Scandone, responsabile dell'ente. Non ha parlato di graduatorie, ma solo di presunti meriti dell'una o dell'altra candidata, anche quando viene fatto un contratto annuale che non viene sicuramente rinnovato. Per quanto riguarda le altre scuole materne private e parificate abbiamo di fronte un panorama diversissimo: si va dalla scuola tradizionale e tradizionalista come «Sior Orsola Benincasa», «Sacro Cuore», «Nazareth» che non hanno ovviamente i problemi che affliggono le materne comunali e statali. Gli spazi e le strutture a disposizione sono notevoli, la tradizione nei programmi viene strettamente rispettata, la unica novità rispetto al passato è che queste scuole sono state costruite ad aprirsi delle altissime rette richieste, a chi ha grosse possibilità economiche, e non come un tempo ai soli rampolli di una certa «società bene». Per le scuole private il discorso è ancora diverso: sono per la maggior parte luoghi di trattamento in esilio di persone di cui si è persa la memoria, ma d'altra parte spesso sono l'unico posto dove i genitori che lavorano possono mandare i figli. Da questi si evidenzia chiaramente che il problema della materna si deve ricondurre a quello più generale delle strutture sociali da offrire ai lavoratori, perciò anche solo in questa ottica, traslasciando per un momento il Living Theatre, il loro programma di lavoro per Napoli non sarà questa volta solo uno spettacolo, ma conferenze, seminari tea-

Marcella Ciarnelli

**ARISTON MIGNON**  
Nella giungla del crimine americano il nuovo SERPICO è in azione. In questo film vedrete la potenza della mafia napoletana.

**ARGO**  
IN ESCLUSIVA AL CINEMA

**ALTE VISIONI**  
PRIME VISIONI

**AGENTE NEWMAN**  
ROGER ROBINSON

**intimità proibite**  
DONNA DESMOND LEAH SIMON ANITA KING KATHY HILTON

**ALLE GINESTRE EMBASSY D'ESSAI**  
IL FILM DA VEDERE

**AGENTE NEWMAN**  
ROGER ROBINSON

**intimità proibite**  
DONNA DESMOND LEAH SIMON ANITA KING KATHY HILTON

**ALLE GINESTRE EMBASSY D'ESSAI**  
IL FILM DA VEDERE

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI / VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

ORARIO SPETTACOLI: APERTURA 16.30 - ULTIMO SPETTACOLO 23

**LORA**  
Via Stadera, 129  
Tel. 7590243

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI / VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI